
Gestione del rischio incendio nella scuola

**2° SEGMENTO – PRIMA POSIZIONE ECONOMICA (ex Art.7)
La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
soccorso**

Il quadro normativo: Norme principali

- **Il D.Lgs. 81/08 (art. 46)** affronta la problematica incendio sotto il profilo organizzativo, formulando prescrizioni a carico dei dirigenti scolastici rispetto alle misure di prevenzione e a quelle da attuare in caso d'evacuazione.

Altre norme essenziali per la gestione del rischio incendio in ambito scolastico sono:

- **DM Interno 26.8.92** – *Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica;*
- **DM Interno 10.3.98** – *Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro (validi anche per l'ambito scolastico);*
- **DPR 151/11** – *Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del DL 78/10, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/10 (valido anche per l'ambito scolastico).*

ADEMPIMENTI

**Obblighi di natura
strutturale**



**Ente proprietario
dell'edificio**



Norme tecniche

**Obblighi di natura
gestionale**



**Dirigente
Scolastico**



**Sicurezza sul lavoro
+
Norme tecniche**

Obblighi di natura strutturale

D.M. 26/8/92

- **Requisiti di ubicazione e di accesso all'area**
- **Comportamento al fuoco degli elementi strutturali e dei materiali di arredo**
- **Congruo dimensionamento delle vie di esodo**
- **Spazi per esercitazioni e per attività parascolastiche**
- **Servizi tecnologici**
- **Apparecchiature ed impianti di protezione antincendio**

Obblighi di natura gestionale

D.Lgs. 81/08 – D.M. 10/3/98 – p.to 12 D.M. 26/8/92

- **Documento di Valutazione del rischio incendio**
- **Individuazione delle misure compensative**
- **Informazione sui rischi residui**
- **Designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendio**
- **Formazione alla lotta antincendio ed alla gestione dell'emergenza**
- **Piano di emergenza e informazione sulle istruzioni operative**
- **Esercitazioni**
- **Misure di sorveglianza e controllo**
- **Osservanza norme di esercizio (p.to 12 D.M. 26/8/92)**

Scuole con meno di 100 persone

D.M. 26/8/92

- **Strutture R/REI 30**
- **Impianti elettrici a regola d'arte**
- **Congruo dimensionamento delle vie di esodo**
- **Reazione al fuoco dei materiali**
- **Estintori**
- **Segnaletica di sicurezza**

Scuole esistenti

	Scuole preesistenti al D.M. 18/12/75	Scuole successive al D.M. 18/12/75
Resistenza al fuoco delle strutture		●
Reazione al fuoco dei materiali	●	●
Scale		●
Misure per l'evacuazione	●	●
Spazi a rischio specifico e impianti	●	●
Mezzi di spegnimento	●	●

GESTIONE ANTINCENDIO

OBIETTIVO: disporre di procedure organizzative e di un sistema di verifica programmata dei dispositivi e delle misure antincendio e di una squadra antincendio formata

SOGGETTI COINVOLTI: DS, DSGA, RLS, referenti di plesso, addetti e coordinatore antincendio, personale scolastico

PARTECIPAZIONE STUDENTI: gli studenti degli istituti superiori possono partecipare con gli addetti antincendio alle verifiche periodiche; può anche essere prevista la loro formazione come addetti antincendio

STRUMENTI DISPONIBILI: modello di piano, scheda controlli antincendio, check list monitoraggio

ISTRUZIONI ANTINCENDIO

Le istruzioni devono essere messe a disposizione di tutti i lavoratori nel sistema più semplice possibile. Tale sistema è rappresentato dalla esposizione nei vari luoghi di lavoro di avvisi scritti riportanti le azioni essenziali da seguire in caso di incendio.

GESTIONE ANTINCENDIO

L'obiettivo della valutazione del rischio incendio è di consentire al dirigente scolastico di prendere i provvedimenti di prevenzione e protezione che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza di tutto il personale e degli allievi, nonché degli altri utenti della scuola (genitori, fornitori, ecc.).

Il dirigente scolastico (anche per tramite del SPP) **deve**:

- individuare le zone, le aree o gli ambienti, nonché le attività a rischio d'incendio e valutare quest'ultimo in ognuna di queste situazioni;
- redigere il Documento di valutazione del rischio incendio (che deve anche essere una parte del DVR);
- individuare il livello di rischio d'incendio (alto, medio o basso) e la classificazione (tipo 0, tipo 1, ecc.) di ogni edificio scolastico in base all'affollamento (DM Interno 10.3.98 e DM Interno 26.8.92);
- designare il personale addetto all'emergenza incendio;
- redigere il Piano di prevenzione incendi e lotta antincendio e il Piano d'evacuazione (vedi DM Interno 26.8.92);
- attuare un'adeguata informazione del personale e degli allievi, nonché la formazione e l'addestramento periodico degli addetti antincendio;
- adottare le più idonee misure di prevenzione di tipo tecnico, organizzativo e/o procedurale, tese a ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi;
- garantire la sorveglianza e i controlli periodici sulle attrezzature e sugli impianti di estinzione degli incendi (presidi antincendio), ed assicurarsi che vengano effettuate sugli stessi le manutenzioni periodiche obbligatorie.

GESTIONE ANTINCENDIO

La valutazione del rischio incendio, pur essendo un obbligo in capo al dirigente scolastico, non può non tener conto anche del percorso di certificazione seguito dall'Ente proprietario, in relazione soprattutto alla più recente normativa che disciplina i procedimenti relativi alla prevenzione incendi (DPR 151/11).

Le attività sottoposte a controlli di prevenzione incendi vengono distinte in tre categorie, per le quali è prevista una disciplina differenziata in relazione al rischio:

CATEGORIA A - Attività a basso rischio e standardizzate;

CATEGORIA B - Attività a medio rischio;

CATEGORIA C - Attività ad alto rischio.

In base al nuovo *Regolamento*, tanto gli edifici scolastici (posizione n. 67 dell'allegato I) quanto le relative centrali termiche (posizione n. 74 dell'allegato I) trovano collocazione in ognuna delle tre categorie, a seconda rispettivamente della loro capienza (numero di presenze contemporanee) e della loro potenza (espressa in kW).

GESTIONE ANTINCENDIO

A cura del dirigente scolastico sono invece la sorveglianza quotidiana, il controllo periodico e la manutenzione dei presidi antincendio in dotazione nella scuola.

Ciò non toglie che tra il Comune (o la Provincia) e le scuole, possano essere presi degli accordi affinché parte o tutte queste operazioni di controllo e manutenzione vengano svolte direttamente dall'Ente proprietario.

In questo caso è importante che siano stabiliti in modo inequivocabile i limiti e gli ambiti dei rispettivi interventi, cioè di cosa si occuperà la scuola e di cosa l'Ente proprietario e che rimanga traccia scritta degli accordi presi in tal senso.

GESTIONE ANTINCENDIO

Nomina e attribuzione degli incarichi agli addetti e al coordinatore



Organizzazione della formazione degli addetti

RLS

ILLUSTRARE
a addetti e coordinatore
i rispettivi compiti
e il piano di evacuazione

agenzia
formativa

DEFINIRE
il programma del corso di
formazione
+
ORGANIZZARE
gli incontri del corso

GESTIONE ANTINCENDIO

Informazione del personale sull'organizzazione dell'antincendio

**Coordinatore
alle
Emergenze,
RLS**

**ORGANIZZARE
iniziative di informazione
di lavoratori e studenti
sull'organizzazione dell'antincendio
nell'istituto**

Organizzazione controlli antincendio

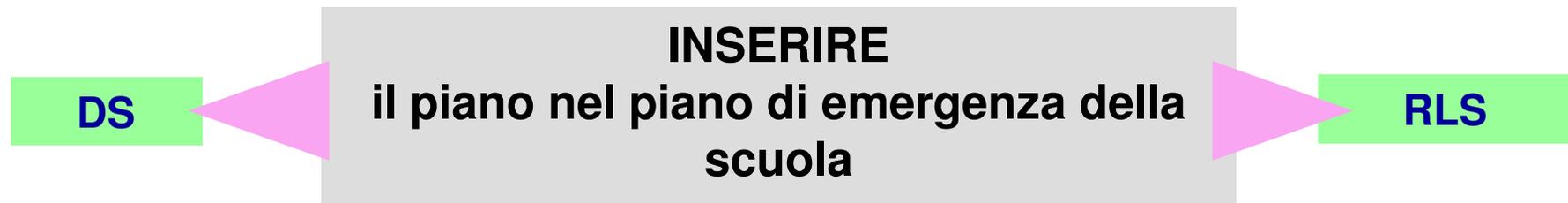
**Coordinatore
alle
Emergenze**

DEFINIRE
scheda, criteri e modalità di controllo,
piano dei controlli e modalità di
verifica dell'applicazione delle
procedure organizzative

**Coordinatore
alle
Emergenze,
squadra
antincendio**

ORGANIZZARE
i controlli

Formalizzazione del piano



GESTIONE ANTINCENDIO

Monitoraggio e valutazione delle procedure di controllo

**Coordinatore
alle
Emergenze**

**VALUTARE
l'efficienza delle procedure
+
APPORTARE
eventuali correzioni**

Monitoraggio e valutazione delle procedure di controllo

Check list

- *I controlli rispettano la periodicità stabilita?*
- *Il coordinatore della squadra antincendio segnala tempestivamente eventuali deficienze al SPP?*